

TAVOLO COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO **Savignano 26.03.2015**

Il tavolo aveva l'obiettivo di valutare e condividere la possibilità di istituire una forma di coordinamento del volontariato nel territorio distrettuale vista l'esigenza sollevata sia dagli amministratori sia da diverse associazioni del territorio in questo senso. Il tavolo aveva pertanto l'obiettivo di intraprendere una prima riflessione su questo tema anche valutando le possibilità attualmente previste dalla legislazione regionale, nazionale e dagli strumenti di rappresentanza già in vigore nel territorio.

Le associazioni presenti hanno mostrato interesse al tema e hanno manifestato l'esigenza di un coordinamento o comunque della previsione di momenti di condivisione delle esperienze in atto nel territorio per alimentare conoscenza reciproca, evitare sovrapposizione di interventi, condividere obiettivi e nel caso anche progettualità comuni.

Al momento considerando il territorio distrettuale ovvero dell'unione dei nove comuni, l'unica forma strutturata di coordinamento presente è quella della Consulta del Volontariato attiva solo nel comune di Cesenatico e autofinanziata.

Altre possibilità si potrebbero creare a partire o da organismi già esistenti (CCM e Assiprov) o creando un coordinamento del volontariato distrettuale permanente. In particolare:

- Centro Servizi per il Volontariato (Assiprov), è presente in tutta la provincia al quale sono iscritte molte associazioni del territorio che tuttavia si differenzia dall'essere un organismo di coordinamento e rappresentanza in quanto ha lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato, come previsto dall'art. 15 della legge 266/91. A tal fine eroga alle associazioni di volontariato prestazioni, sotto forma di servizi, consulenze, formazione strumenti per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato (Progettualità Sociale) ed il rafforzamento di quelle esistenti.

- Comitato Consultivo Misto Aziendale

Ogni Ausl è dotata di un proprio CCM aziendale del quale fanno parte rappresentanze delle associazioni in area socio-sanitaria insieme a rappresentanti del personale interno (medici infermieri ecc..).

Nell'atto aziendale della nuova ausl della Romagna si prevede la possibilità che il CCM si costituisca a livello distrettuale (attualmente sovradistrettuale) nel caso i distretti stessi lo richiedano.

- Coordinamento del volontariato distrettuale (in rapporto con il Comitato paritetico provinciale).

Una tale forma di coordinamento non è prevista dalla normativa ma nulla vieta possa comunque essere creata nel territorio distrettuale qualora il territorio stesso ne senta la necessità. E' invece prevista da normativa la possibilità di creare e sostenere comitati paritetici provinciali, tale forma di coordinamento nella nostra provincia era nata ma non aveva avuto un ruolo significativo in quanto le associazioni stesse non si erano mai riconosciute in tale organismo un po' per la lontananza dell'ambito provinciale dai territori un po' per la presenza del centro servizi del volontariato che, essendo nel territorio una realtà forte e strutturata, è sempre stato riconosciuto come l'unico interlocutore "sovracomunale" delle associazioni stesse.

Sull'ipotesi di creare un coordinamento distrettuale alcune associazioni fanno presente come sia difficile che un tavolo permanente di quel tipo si autoalimenti senza un forte coordinamento istituzionale. Da considerare inoltre la difficoltà di "tenere insieme" realtà associative anche da statuto molto diverse tra loro (odv, aps ecc..) Da esperienze di altri territori infatti, riportano le associazioni stesse, tale coordinamento troppo ampio e poco concreto non ha avuto esperienze positive.

Alla luce di tutte le riflessioni emerse si decide di proseguire come segue:

- cercando di lavorare con Assiprov per avere una mappatura dettagliata ed esaustiva delle realtà associative presenti nei nove comuni in modo da alimentare la conoscenza della ricchezza che il territorio già offre. Allo stesso modo diffondere la conoscenza dei servizi di Assiprov nel territorio anche affinché il centro servizi possa comunque essere sempre più un punto di riferimento e supporto operativo per le associazioni del territorio.
- valutare sulla base di ciò che emerge dalla mappatura e dal confronto con le associazioni se istituire una forma di coordinamento legata alla realtà del centro servizi (tuttavia diversa dall'attività del Centro servizi) o in altra modalità da definire in maniera condivisa.

